

## L'APPELLO

LA CGIL : «IL PORTO  
HA BISOGNO  
DELLA POLMARE»

••• UNA VALANGA di numeri e dati con cui giustificare il mantenimento della sede ed evitare la scure dei tagli. E soprattutto il fatto che il comando è a costo zero.

Il Silp /Cgil si è mobilitato per salvare il presidio della Polmare di Savona fornendo una serie di cifre. A partire dallo zero. Infatti "l'attività di competenza della polizia di frontiera sullo scalo di Savona scrive il segretario provinciale Silp Luigi Sanguinetti- è ad oggi a costo zero per il territorio, trattandosi di struttura concessa gratuitamente dall'Autorità Portuale di Savona e le dotazioni sono garantite dal Fondo europeo per le frontiere". In sintesi il lavoro di vigilanza e sicurezza della polizia marittima in porto a Savona, nel 2013, "ha portato ad identificare oltre 400 mila persone (406.872), a rilasciare 2.227 visti, 8.842 permessi di visita in città e ad effettuare 1.881 servizi di pattugliamento". Numeri che però secondo il Ministero dell'Interno non eviterebbero il "sovradimensionamento" dell'organico della polizia di frontiera.

«Il surplus, in termini di uomini, è di sole tre unità. Operatori che andranno in pensione già entro il prossimo mese di giugno. Entro tre anni le unità si ridurranno a meno di 35, con un'età media che supera i 45 anni" spiega il Silp.

A. P.

